

ADM OPEN HEARING NAVI DA CROCIERA - SI RIPARTE! 28 MAGGIO 2021.

Abbiamo esaminato con interesse il video processo presentato nell'open hearing dello scorso 28 maggio c.a., relativo agli aggiornamenti allo studio sulla disciplina concernente gli approvvigionamenti di beni, inclusi i prodotti sottoposti all'accisa, alle navi che effettuano crociere cosiddette "circolari", dal punto di vista procedurale, dichiarativo, delle franchigie e dei connessi controlli doganali.

In proposito condividiamo l'orientamento dell'ADM che intende riconoscere l'esenzione dall'accisa ai carburanti riforniti alle navi da crociera in sosta nei porti o in rada e che si muovono solo per motivi tecnici durante lo stato emergenziale legato al Covid-19.

Riteniamo, mancandone una esplicita previsione nel video processo, che l'esenzione dall'accisa ai sensi del Decreto 225/2015 spetti anche alle provviste di carburanti per le navi nazionali e comunitarie:

- che effettuano viaggi toccando solo porti Italiani e/o dell'UE, **senza effettuare uno scalo in un porto di Paesi terzi**, ma che superano le acque territoriali ed anche nel caso in cui sono ferme in porto per l'emergenza sanitaria e non siano quindi in grado di fornire le indicazioni sul primo porto di destino come richiesto dalla vigente normativa;
- in sosta in porto che ferme per Covid 19, al fine di mantenere in piena efficienza i macchinari e motori, si muovono in rada per la manutenzione dei suddetti apparati. In particolare, si chiede una conferma che per motivo manutentivo si intende anche il viaggio di specie che le navi devono fare periodicamente per mantenere i macchinari e gli apparati attivi per essere pronti a partire in qualsiasi momento. Il tutto, ovviamente, a prescindere dal tempo di sosta della nave in banchina o dal viaggio che allo scopo serve effettuare.

Inoltre chiediamo conferma che, per il bunkeraggio a navi battenti bandiera extraunionale, a prescindere dalla indicazione del primo porto di destinazione o dai tempi di sosta, si debbano continuare a seguire le prassi finora applicate (ndr esportazione "*sui generis*") con la previsione, come noto, dell'emissione comunque di una bolletta doganale/ma ai soli fini del riscontro e della tracciatura dell'operazione.

Sarebbe anche opportuno che quanto indicato nel video processo e quanto da noi richiesto assuma il rango di prassi che fuga qualsiasi incertezza tra gli operatori e gli uffici doganali, anche al verificarsi di eventuali/ulteriori crisi emergenziali che possano determinare il fermo della navigazione delle navi.

Nel confermare la disponibilità a fornire ulteriori elementi di valutazione ringraziamo della cortese attenzione e salutiamo cordialmente.

Roma 4 giugno 2021